

Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per il rinnovamento delle Camere di Commercio al servizio delle imprese

Regione Lombardia e le Camere di commercio lombarde confermano la necessità di attuare nel Paese importanti riforme del sistema della Pubblica Amministrazione, di cui le Camere sono parte, nella convinzione che le riforme stesse debbano mirare al vantaggio diretto dei cittadini e delle imprese.

Le Camere di commercio rappresentano un esempio positivo dell'unico ramo della Pubblica Amministrazione governato direttamente dal mondo delle imprese. Sono innovative nella *governance*, agiscono sulla base del principio di sussidiarietà e fanno della diversità dei territori un valore che contribuisce alla competitività del Paese.

In Italia, a fronte di un costo medio annuale per impresa di 109 Euro, il sistema camerale attiva interventi con effetti moltiplicativi che valgono circa 2,5 miliardi di Euro.

In Lombardia ben 105 milioni di euro sui 160 effettivamente incassati dalle oltre 930.000 imprese iscritte sono destinati - anche in Accordo di Programma con Regione Lombardia (per oltre 600 milioni di Euro in sei anni) - **ad interventi a sostegno delle micro e PMI** in materia di credito, ricerca e innovazione, compreso il supporto alla nascita di start up, internazionalizzazione, turismo e marketing territoriale, semplificazione amministrativa.

Da evidenziare è il forte impegno economico delle Camere per **Expo 2015**; un investimento – da quello della Camera di Milano - che ha reso possibile dar corso alle attività per giungere alla piena e positiva preparazione dell'Esposizione.

Il Sistema camerale lombardo rappresenta uno strumento di raccordo e proposta per lo sviluppo delle economie territoriali, assicura trasparenza, sicurezza e legalità dell'agire economico, garantisce processi di semplificazione per le imprese nei rapporti con la pubblica amministrazione anche attraverso le attività di supporto ai SUAP.

Riconosciuta dunque la necessità di procedere a riforme strutturali per una maggiore efficienza della P.A. ed anche del Sistema camerale, è opportuno distinguere nettamente ciò che funziona da ciò che non funziona, evitando la logica dei tagli lineari: gli standard raggiunti dalle Camere di commercio lombarde potrebbero costituire un riferimento per tutto il Sistema camerale nazionale.

Da queste considerazioni è nata la decisione di Regione Lombardia – a partire dalla Mozione consiliare votata all'unanimità da tutte le forze politiche il 15 luglio scorso - di costituire il **“Tavolo lombardo per la Riforma del Sistema Camerale”** con l'intento di portare rapidamente all'attenzione del Governo una proposta concreta perché vengano rimodulate le funzioni e l'organizzazione delle Camere di commercio senza far venir meno la loro valenza e autonomia.

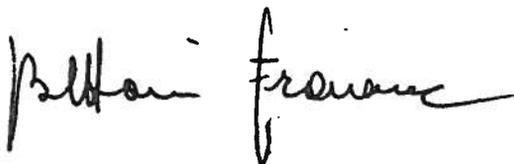
In particolare Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo sottolineano:

- la necessità di **mantenere in capo alle Camere la gestione del Registro Imprese**, valorizzandone funzioni e contenuti nell'interesse delle imprese, dei consumatori e del mercato in generale, garantendo ulteriore uniformità procedurale, efficienza e semplificazione, così da rendere più efficace anche l'attività dei SUAP;
- l'ipotesi di riduzione del **diritto annuale** (art. 28 DL 90/2014) sia annullata, o almeno attenuata e graduata nel tempo, prevedendo l'esplicita destinazione di una quota rilevante alle attività per lo sviluppo competitivo, a diretto favore delle imprese, anche d'intesa col Governo nazionale e regionale;
- l'intervento sul diritto annuale sia comunque coerente con **una riforma organica delle Camere di commercio**, da realizzare in tempi brevi, e che rafforzi la funzione di "cerniera" fra imprese, Pubblica Amministrazione, Governo nazionale e regionale per una politica di sviluppo economico efficace e condiviso.

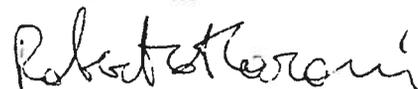
In questo senso Regione Lombardia già con la Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 (Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività) ha affidato al Sistema camerale importanti funzioni d'interfaccia e raccordo tra le imprese e i soggetti pubblici, implementando e gestendo servizi innovativi quali il **"fascicolo informatico d'impresa" ancorato al Registro Imprese**.

Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo dichiarano la piena e totale disponibilità ad un confronto aperto e costruttivo con il Governo e il Parlamento su una riforma del Sistema camerale che ne salvaguardi l'eccellenza e ne migliori ulteriormente efficacia ed efficienza. Un confronto che potrà essere approfondito nell'iter di discussione del disegno di legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione ed in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Per il Sistema camerale
Il Presidente di Unioncamere Lombardia
Francesco Bettoni



Per Regione Lombardia
Il Presidente
Roberto Maroni



Milano, 23 luglio 2014